

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI GENERE E CITTADINANZA ATTIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE 5 giugno 2026, n. 210

Avviso pubblico "ACA- Avviso Consiglio Aperto 2026". Adozione. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno venerdì 05 del mese di giugno dell'anno 2026 nella sede della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante *"Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016"*.

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il *"Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia"*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Reg. (UE) 2016/679 recante *"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione di dati personali"*;
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante *"Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico"*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'Amministrazione digitale"*, e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"* recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia"*;
- la legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, recante *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante *“Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”*;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;

Vista la deliberazione n. 281 del 10 ottobre 2025 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il “Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 19 settembre 2025, n. 359;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale – Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante *“Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l’adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia”* e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale.

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 49 del 27 luglio 2021 avente ad oggetto: *“Organizzazione delle strutture amministrative del Consiglio Regionale. Rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e dei diritti della persona, di conciliazione e di parità”*;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 81 del 21 dicembre 2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e dei diritti della persona, di conciliazione e di parità alla dott.ssa Tiziana Di Cosmo, e successiva Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 287 del 17 dicembre 2024 relativa al rinnovo dell’incarico.

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 332 del 8 luglio 2025 recante *“Modifiche all’organizzazione delle strutture del Consiglio regionale della Puglia”*, con la quale è stata ridenominata la Sezione in *“Politiche di genere e cittadinanza attiva”*, oltre alla ridefinizione delle funzioni ascritte alla stessa.

Visto che tra le funzioni della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva rientrano l’*“elaborazione, attuazione e gestione di progetti di cittadinanza attiva e di iniziative volte a sviluppare e potenziare il ruolo del Consiglio Regionale e il suo rapporto con i cittadini”*, tra le quali possono essere incluse le concessioni di partecipazione finanziaria.

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 363 del 17 novembre 2025 di approvazione del bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028.

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 6/2026 che, nel prendere atto delle modifiche all’organizzazione delle strutture del Consiglio regionale della Puglia apportate dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 332 dell’8 luglio 2025, ha tra l’altro disposto l’attribuzione della responsabilità gestionale del capitolo 7.1- spese per la comunicazione istituzionale - alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva.

Vista la Determinazione Dirigenziale del Segretario Generale n. 326/2025 con la quale l’Avv. Franzoso Antonella E.Q. *“Programmazione e coordinamento delle attività di Comunicazione Istituzionale”* è stata assegnata alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 191/2026 con la quale all’Avv. Franzoso Antonella è stato affidato l’incarico di Elevata Qualificazione denominata *“Assistenza giuridico-amministrativo all’esercizio delle funzioni*

della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva e della comunicazione”, presso la Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva e l’Ufficio Informazione, stampa e comunicazione, con carattere “trasversale” e sono state confermate le deleghe di funzioni dirigenziali, già conferite con Determinazione n. 116 del 30 marzo 2026.

Considerato che

con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 332 del 8 luglio 2025, le funzioni attinenti all’elaborazione, attuazione e gestione di progetti di cittadinanza attiva e di iniziative volte a sviluppare e potenziare il ruolo del Consiglio Regionale e il suo rapporto con i cittadini, già attribuite alla Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 310 del 25 febbraio 2025, a decorrere dal 9 gennaio 2026 sono attribuite alla competenza della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, di talché si rende possibile disporre l’avvio, per il 2026, dell’Avviso “ACA – Avviso Consiglio Aperto”, per la cui attuazione può farsi tuttora riferimento alla citata DUP n. 310/2025 che ne ha definito indirizzi, criteri e modalità attuative ai sensi della L.R. 34/1980.

per l’anno 2026, in coerenza con gli obiettivi della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, così come rimodulati ed ampliati con la citata DUP n. 332/2025, si ripropone l’Avviso, orientandone i contenuti nell’ambito delle iniziative della cittadinanza attiva;

con il presente provvedimento si procede ad adottare apposito Avviso, di cui all’**Allegato A**, recante “ACA – Avviso Consiglio Aperto 2026”, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

l’Avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati, costituiti anche in forma associativa, quali associazioni culturali, fondazioni, imprese, cooperative, istituzioni scolastiche ed universitarie, che abbiano la sede legale e/o operativa nel territorio pugliese e disciplina le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi regionali a fondo perduto;

l’assegnazione dei contributi è prevista per la realizzazione di iniziative e progetti che assicurano:

- 1) la promozione della cittadinanza attiva, tramite la diffusione della conoscenza dell’Istituzione regionale, dei valori condivisi dei principi contenuti nella Costituzione italiana e nello Statuto della Regione Puglia, con l’obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- 2) il potenziamento del rapporto con i cittadini;
- 3) la conoscenza degli strumenti della Democrazia diretta;
- 4) la valorizzazione ed il potenziamento del ruolo e dell’immagine del Consiglio regionale;
- 5) la conoscenza delle funzioni del Consiglio;
- 6) la promozione di forme di partecipazione attiva dei cittadini, della cura dei beni comuni e il rafforzamento della coesione sociale.

Vista la l. r. n.34 del 1980 e successive modifiche ed integrazioni, concernente “Norme per l’organizzazione e partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l’adesione a enti ed associazioni” ed in particolare l’art. 1 che prevede che la Regione Puglia possa, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, “partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive che attengono precipuamente alla comunità regionale e che non godano di altri contributi regionali”;

detta partecipazione può consistere, a norma dell’art. 3 della citata legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall’art. 140 della legge regionale n. 42/2024:

“a) nella concessione del patrocinio della Regione, del Presidente della Giunta regionale o dell’Assessore per

eventi che in presenza di relatori rispettino il principio di parità di genere;

b) nella concessione di contributi finanziari, nelle spese o nell'assunzione diretta di parte dei relativi oneri per eventi che in presenza di relatori rispettino il principio di parità di genere;

c) nell'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico o illustrativo, nella presenza di amministratori o di funzionari regionali, nonché di esperti estranei all'amministrazione regionale nel rispetto del principio di parità di genere”.

Vista la legge n. 241/1990 s.m.i., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

Visto il D. Lgs 33/2013 s.m.i., recante gli obblighi di pubblicità e trasparenza degli atti adottati.

Vista la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale).

Vista la L. 7 giugno 2000, n.150 e s.m.i.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 309/2025 avente ad oggetto “art. 3 della legge regionale n. 34/1980 s.m.i. Atto di indirizzo”.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 332 del 8 luglio 2025 con cui sono state attribuite le funzioni attinenti all'elaborazione, attuazione e gestione di progetti di cittadinanza attiva e di iniziative volte a sviluppare e potenziare il ruolo del Consiglio Regionale e il suo rapporto con i cittadini, alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva;

Visto il “Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia (**Allegato A3 al PIAO 2026-2028**)”, che prevede una serie di misure di prevenzione della corruzione per il miglioramento della qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dell'efficienza dei servizi a cittadini ed imprese, del benessere economico, sociale, ambientale della comunità di riferimento e del Valore Pubblico.

Dato atto che

la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di che trattasi e delle connesse richieste di liquidazione del contributo, è possibile esclusivamente online, tramite **la piattaforma <https://goup.consiglio.puglia.it/>**;

la suddetta piattaforma presenta diverse schermate, per l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti ai fini della valutazione della proposta progettuale, e permette l'invio delle suddette istanze, come da facsimile di cui agli **Allegati B e C** della presente Determinazione Dirigenziale.

Verificata la disponibilità finanziaria di bilancio esistente sul Cap. 21 sulle voci dei trasferimenti, è stato determinato l'importo degli stanziamenti inizialmente utilizzabili per la copertura finanziaria del citato Avviso.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di implementare le risorse destinate alle attività inerenti al predetto Avviso, a seguito di eventuali variazioni di Bilancio.

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico “ACA – Avviso Consiglio Aperto 2026”.

Ritenuto opportuno, pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all'approvazione dell'Avviso "ACA – Avviso Consiglio Aperto 2026" parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di **€ 300.000,00** da imputare sull'esercizio finanziario 2026 per l'importo di competenza

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2026 - esigibilità 2026 - € 300.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 53.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999
- importo da prenotare € 27.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.02.999
- importo da prenotare € 215.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
- importo da prenotare € 5.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.01.999

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico "ACA – Avviso Consiglio Aperto 2026".

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di dar seguito** alle Delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 310/2025 e n. 332/2025, come specificato in narrativa;
- **di adottare** l'Avviso, di cui **all'Allegato A** al presente provvedimento, recante "ACA – Avviso Consiglio Aperto 2026", congiuntamente al modello di istanza per la concessione del contributo finanziario **Allegato B** e al modello dell'istanza di liquidazione del contributo finanziario **Allegato C**, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di individuare** quale Responsabile unico del procedimento la dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, la dott.ssa Tiziana Di Cosmo;
- **di dare atto** che la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di che trattasi e delle connesse richieste di liquidazione del contributo, ha luogo esclusivamente online, tramite apposita piattaforma <https://goup.consiglio.puglia.it/>, sulla base di quanto previsto dall'Avviso;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

anno 2026 - esigibilità 2026 - € 300.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 53.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999
- importo da prenotare € 27.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.02.999
- importo da prenotare € 215.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
- importo da prenotare € 5.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.01.999

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico "ACA – Avviso Consiglio Aperto 2026".

- **di dare atto** che con successivi provvedimenti, si provvederà a disporre gli impegni e le conseguenti liquidazioni ed erogazioni delle somme occorrenti, a seguito dell'istruttoria delle istanze e delle proposte di attività che perverranno, in ordine di arrivo delle stesse e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale della Puglia assegnati alla competenza della Sezione politiche di genere e cittadinanza attiva, in particolare il cap. 21, con riferimento alle specifiche voci di bilancio in relazione alla natura giuridica dei soggetti proponenti;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Tiziana Di Cosmo Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 7 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Provvedimenti";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia;

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva
Tiziana Di Cosmo
(Firmato il 05/06/2026)

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

EQ - Assistenza giuridico-amministrativa su Politiche
di genere, cittadinanza attiva e comunicazione
Antonella Franzoso
(Firmato il 05/06/2026)



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

ALLEGATO A
alla Determinazione Dirigenziale
n. 210/2026

ACA - Avviso Consiglio Aperto 2026

Art. 1 – Oggetto

Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di attività da realizzare nell'anno 2026 per la concessione di partecipazione finanziaria ad iniziative connesse alla cittadinanza attiva, in attuazione delle DUP n. 310/2025 e n. 332/2025 “*Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio regionale della Puglia*”, con funzioni assegnate alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva come l'elaborazione, attuazione e gestione di progetti di cittadinanza attiva e di iniziative volte a sviluppare e potenziare il ruolo del Consiglio Regionale e il suo rapporto con i cittadini”.

Art. 2 – Destinatari

L'Avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati, costituiti anche in forma associativa, quali associazioni culturali, fondazioni, imprese, cooperative, istituzioni scolastiche ed universitarie, che siano costituiti legalmente, con atto registrato alla data di scadenza per la presentazione delle istanze del presente avviso (per soggetto già costituito si intende organizzazione dotata di atto costitutivo, statuto e codice fiscale).

Non possono presentare istanza di contributo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche, salvo le imprese individuali iscritte nel Registro delle imprese;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle ditte affidatarie di servizi in appalto da parte del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 3 – Finalità delle iniziative

La partecipazione del Consiglio Regionale della Puglia alle iniziative di soggetti terzi, a norma dell'art. 1, lett. b), della citata L.R n. 34/1980, può consistere, come previsto dall'art. 3 della medesima legge, nella concessione di contributi finanziari alle spese.

A tal fine, le iniziative interessate dalla concessione del contributo previsto, devono soddisfare i seguenti criteri, in maniera esclusiva:

- 1.attenere precipuamente alla comunità regionale;
- 2.rivestire particolare rilevanza sulla base:
 - a. del perseguimento di obiettivi che rientrino nelle finalità statutarie della Regione Puglia per favorire la promozione della cittadinanza attiva e il potenziamento del rapporto tra i cittadini e il Consiglio regionale della Puglia;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

b. della significatività tematica e valore delle attività in relazione alla specificità dell'iniziativa, alla sua localizzazione sul territorio, alla capacità dell'iniziativa stessa di promuovere le finalità di cui sopra.

L'assegnazione dei contributi è prevista per la realizzazione di iniziative e progetti che assicurano:

- 1) la promozione della cittadinanza attiva, tramite la diffusione della conoscenza dell'Istituzione regionale, dei valori condivisi dei principi contenuti nella Costituzione italiana e nello Statuto della Regione Puglia, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- 2) il potenziamento del rapporto con i cittadini;
- 3) la conoscenza degli strumenti della Democrazia diretta;
- 4) la valorizzazione ed il potenziamento del ruolo e dell'immagine del Consiglio regionale;
- 5) la conoscenza delle funzioni del Consiglio;
- 6) la promozione di forme di partecipazione attiva dei cittadini, della cura dei beni comuni e il rafforzamento della coesione sociale.

Art. 4 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2026 alla competenza della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, in particolare quelle del cap. 7.1 – Spese per la cittadinanza attiva.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello)**, nelle modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà, con riguardo al numero di domande pervenute, di procedere a rimpinguare la dotazione finanziaria destinata al presente Avviso.

Art. 5 – Iniziative ammissibili

Le iniziative possono consistere, ai sensi dell'art. 3 "finalità delle iniziative", in:

- mostre e rassegne;
- convegni, seminari, workshop (esclusi masterclass e corsi di formazione);
- concorsi, premi, borse di studio, assegni di ricerca e simili;
- eventi e manifestazioni aperte al pubblico.

Le iniziative devono essere realizzate nell'anno 2026.

L'iniziativa proposta deve prevedere un piano finanziario **pari almeno a € 5.000,00 e non superiore ad € 50.000,00**, con evidenza delle altre voci di entrate, proprie del soggetto proponente e/o dei partners, ovvero di contributi da sponsor o altri enti, delle spese e del disavanzo.

Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti tra le tipologie delle iniziative ammissibili.

Le iniziative devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere un costo per l'ingresso).



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Non sono ammissibili:

- le iniziative che abbiano ad oggetto attività rivolte esclusivamente agli aderenti/soci del soggetto proponente e/o partner;
- richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

L'istanza può essere riferita anche ad attività progettuale complessa, comprendente congiuntamente diverse tipologie di iniziative tra quelle sopra elencate e/o anche altre attività collaterali e non prevalenti.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:

- 1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
- 2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Consiglio regionale della Puglia è limitata all'evento ammesso a finanziamento;
- 3) non sia utilizzato il logo del Consiglio regionale sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'evento rientrante nel progetto ammesso a finanziamento.

Art. 6 – Istanza di concessione del contributo

L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **almeno 5 giorni prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario **ed entro il 30/10/2026**.

In considerazione dell'adozione del presente Avviso a metà dell'esercizio finanziario, possono essere ammesse anche le istanze relative a progetti ed eventi che si siano svolti a partire dal 1° Giugno 2026.

Ogni soggetto può presentare una sola istanza per l'anno solare 2026.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva del Consiglio regionale della Puglia, esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo web <https://goup.consiglio.puglia.it/> previa autenticazione tramite identità digitale (SPID, CIE) del legale rappresentante dell'organismo richiedente, selezionando l'icona "Avviso Consiglio Aperto 2026".

La suddetta piattaforma permette nelle diverse schermate l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti ai fini della candidatura della proposta progettuale e della successiva valutazione ai fini della concessione del contributo finanziario.

La piattaforma permette di scaricare la bozza di istanza, come da facsimile di cui all'**Allegato B** per agevolarne la consultazione, prima dell'invio definitivo, che avviene tramite la stessa piattaforma.

Se l'invio avviene correttamente, la piattaforma genera e visualizza immediatamente il protocollo di ricezione da parte del Consiglio regionale della Puglia, e rende possibile la consultazione alla voce di menu "Elenco Istanze presentate".

Se l'accesso alla piattaforma è effettuato da altra persona, che non sia il legale rappresentante, occorre allegare apposita delega da parte del legale rappresentante.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la **marca da bollo** avente data di emissione antecedente o contestuale a quella della domanda.

L'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale.

La relativa attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato) oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, deve essere inserita tra gli allegati dell'istanza sulla piattaforma.

All'istanza deve essere allegata la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf.

In caso di delegato deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo.

Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare in piattaforma deve essere prodotta in formato pdf. Ogni allegato non può superare i 20 MB.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non PEC, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.

I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.

Non è ammessa la presentazione di più richieste di finanziamento da parte dello stesso soggetto promotore nel medesimo esercizio finanziario, anche se relative ad iniziative diverse.

I contributi concessi dal Consiglio regionale attraverso la Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici o privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili.

In nessun caso, possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

In caso di partenariati, il soggetto beneficiario del contributo è il referente unico nei rapporti con il Consiglio regionale della Puglia, compresi quelli finanziari e di rendicontazione, ed è l'unico responsabile della corretta realizzazione del progetto, curando la direzione delle attività progettuali, nonché il coordinamento dei partner.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di ammissione al contributo, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.).

Art. 7 – Valutazione delle istanze di concessione di contributo

L'iter istruttorio delle istanze per la concessione del contributo finanziario è strutturato come di seguito indicato:

a) verifica in ordine di arrivo delle istanze, della regolarità della trasmissione e del rispetto dei termini di scadenza previsti;

b) verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5, come riportati all'art.2/3;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- c) comunicazione di ammissione, ovvero non ammissione, dell'istanza, con invio tramite PEC e conseguente autorizzazione all'uso del Logo del Consiglio;
- d) valutazione sostanziale e di merito delle istanze ammesse, a cura della Commissione di valutazione, all'uopo nominata;
- e) adozione del provvedimento dirigenziale della Sezione che determina l'importo del contributo concesso;
- f) notifica del provvedimento, tramite PEC, al soggetto che ha presentato istanza, nonché pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Art. 8 - Commissione di valutazione

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili, è istituita con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva un'apposita Commissione di valutazione, costituita da un numero di tre componenti, incluso il Presidente, scelto tra il personale dipendente della Regione Puglia.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso comunque denominato.

Qualora per la valutazione sia necessaria il supporto di esperti della materia, la commissione potrà essere integrata con provvedimento del Dirigente della Sezione, attribuendo l'incarico a docenti di scuola superiore di secondo grado ovvero universitari, ovvero liberi professionisti iscritti ad albi professionali, senza previsione di compensi.

I componenti della Commissione presentano apposita dichiarazione ex art. 35 – bis del D. Lgs. n. 165/2001.

La valutazione delle istanze è svolta dalla Commissione tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo culturale e sociale e della concretezza delle attività proposte, delle modalità e tempi di realizzazione, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

La Commissione procede alla valutazione di ciascuna iniziativa proposta con istanza ammissibile, avendo a disposizione 100 (cento) punti, che assegna, ai fini della determinazione del contributo, secondo i criteri di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Parametri	Punteggio massimo
Idea progettuale	Concretezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso. Qualità del progetto e del programma. Completezza e chiarezza dell'idea progettuale	30



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Premialità	Potenziamento del ruolo e dell'immagine del Consiglio regionale	10
Innovazione	Originalità e innovazione della proposta progettuale	10
Esperienze del soggetto proponente	Curriculum del soggetto proponente e dei suoi responsabili, attività svolta nei tre anni precedenti nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva	5
Rilievo degli ospiti	Curriculum degli ospiti/relatori/formatori	5
Partenariato	Numerosità, eterogeneità, coinvolgimento, effettività del contributo e della collaborazione, prestazioni di servizi in natura o finanziari, stabilità della rete; creazione di reti territoriali virtuose	5
Pubblico previsto	Previsione di affluenza complessiva alle iniziative	Da 100 a 400 persone: 2 . Oltre 400 persone: 5 Non cumulabili
Piano finanziario	Coerenza, Congruità, chiarezza, completezza.	10
Efficacia della proposta	Capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini. Fruiibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti. Sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto.	5
Monitoraggio	Previsione di strumenti di monitoraggio, somministrazione di questionari di gradimento	5
Promozione e comunicazione	Efficacia, numerosità e tipologia degli strumenti di diffusione dell'iniziativa	10

Art. 9 – Contributi

I contributi finanziari sono disposti secondo quanto sotto riportato, tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario e comunque entro il limite massimo del disavanzo risultante dallo stesso piano finanziario, solo per i progetti che conseguono una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

Punteggio	Percentuale finanziabile rispetto al totale del piano finanziario
Da 60 a 65	25
Da 66 a 70	30
Da 71 a 75	35



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Da 76 a 80	40
Da 81 a 85	45
Da 86 a 90	50
Da 91 a 100	60

I contributi non possono essere concessi oltre il 60% del piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 25.000,00**.

Nel caso in cui il contributo sia finalizzato a finanziare un concorso, un premio, borse di studio, assegni di ricerca e simili, la Sezione a seguito dell'ammissione di cui alla lettera a), b), c) ai sensi dell'art. 7, procede direttamente all'adozione della determinazione di concessione del contributo, verificato che:

- sia prevista la pubblicazione di un bando pubblico che espliciti oltre il tema, le modalità di partecipazione e i criteri di assegnazione;
- sia assicurata ampia diffusione del bando;
- sia prevista la presenza di un Rappresentante del Consiglio regionale nella Giuria, alla cui designazione provvede il Presidente del Consiglio regionale.

Se la richiesta di contributo è relativa, oltre che ai premi, anche all'organizzazione dell'attività connessa (quale ad esempio la gestione amministrativa del bando o la manifestazione di premiazione), l'istanza è comunque valutata dalla Commissione.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.

La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sottoelencate.

Non sono comunque ammissibili a contributo finanziario le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli;
- gestione e funzionamento dell'organizzazione del beneficiario;
- donazioni, beneficenze e liberalità;
- compensi ad amministratori, dirigenti e soci del soggetto beneficiario (eccetto per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico).

Le spese per i dipendenti del soggetto istante, quando utilizzati anche per la realizzazione dell'iniziativa, possono essere ammesse nel limite del 10% dell'importo del contributo concesso.

Art. 10 – Esito dell'istanza di concessione e comunicazione del contributo concesso

A seguito della valutazione della Commissione, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione della partecipazione finanziaria per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario proposto, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 40 punti oppure per le istanze che la Commissione ha dichiarato non valutabili.

L'ammissione a contributo viene notificata al soggetto proponente tramite PEC, con indicazione dell'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza. I termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta ovvero dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione.

Il contributo concesso, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto¹.

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare comunque prima della presentazione dell'istanza di liquidazione.

Art. 11– Obblighi del beneficiario

Il soggetto che ha presentato istanza è obbligato dalla notifica della comunicazione di ammissione di cui all'art.7, all'esposizione del logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia", su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, riportando esplicitamente che il progetto è "promosso dal Consiglio regionale della Puglia".

Le attività di comunicazione dell'iniziativa devono attenersi alle disposizioni che devono essere inviate, anche successivamente, sino al termine delle singole attività, in particolare per la comunicazione digitale e l'utilizzo degli hashtag, a tutte le tre seguenti mail:

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it

franzoso.antonella@consiglio.puglia.it

sezione.stampa@consiglio.puglia.it

Al fine di tutelare l'immagine del Consiglio, è vietato utilizzare i materiali prodotti, riportanti il logo regionale, in successive iniziative non rientranti nel progetto, salvo specifica autorizzazione che sarà concessa dalla Sezione a seguito della valutazione dell'interesse regionale in merito.

I beneficiari del finanziamento svolgono le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.

Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale e di terzi.

¹ Qualora il soggetto richiedente sia un'impresa o eserciti attività economica avente scopo di lucro, il presente intervento si configura quale aiuto, pertanto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

I beneficiari devono predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Art. 12 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi

Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alle caselle di posta non certificata: sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it, franzoso.antonella@consiglio.puglia.it e sezione.stampa@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 13 - Svolgimento delle attività, variazioni e controlli

Il Soggetto proponente potrà concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.

Eventuali variazioni, anche dal cronoprogramma, dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Sezione, pena la revoca e/o riduzione del contributo concesso.

La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it, comunque prima della presentazione dell'istanza di liquidazione.

Art. 14 – Rendicontazione - liquidazione e pagamento del contributo

Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo entro **90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa.

Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva del Consiglio regionale della Puglia, esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo web <https://goup.consiglio.puglia.it/> previa autenticazione tramite identità digitale (SPID, CIE) del legale rappresentante dell'organismo richiedente, selezionando l'icona "Avviso Consiglio Aperto". La suddetta piattaforma permette nelle diverse schermate l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti per la liquidazione del contributo finanziario.

La piattaforma permette di scaricare la bozza di istanza, come da facsimile di cui all'**Allegato C** per agevolare la consultazione, prima dell'invio definitivo, che avviene tramite la stessa piattaforma.

Se l'invio avviene correttamente, la piattaforma genera e visualizza immediatamente il protocollo di ricezione da parte del Consiglio regionale della Puglia.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Se l'accesso alla piattaforma è effettuato da altra persona, che non sia il legale rappresentante, occorre allegare apposita delega da parte del legale rappresentante.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la **marca da bollo** avente data di emissione antecedente o contestuale a quella della domanda.

L'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale.

La relativa attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato) o la dichiarazione di esenzione dal bollo, deve essere inserita tra gli allegati dell'istanza sulla piattaforma.

Nell'istanza di contributo il legale rappresentante dell'ente/associazione/impresa deve attestare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi del D.lgs n. 231/2007 e s.m.i e delle "Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio" approvate con DGR n. 1619/2023, le seguenti informazioni, mediante compilazione on line, e le seguenti dichiarazioni, oltre quelle già presentate con l'istanza di concessione, che devono essere confermate mediante selezione della casella di riferimento sulla piattaforma.

La liquidazione del contributo concesso è effettuata a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione. Non sono ammissibili richieste di acconto.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione del numero di protocollo.

È obbligatorio allegare all'istanza di liquidazione nella piattaforma, prima di procedere all'invio:

- la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa);
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), per un importo totale pari almeno al contributo concesso;
- attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

Ogni documentazione allegata in piattaforma deve essere prodotta in formato pdf.

Ogni allegato non può superare i 20 MB.

Tutti i documenti di spesa devono:

- essere rilasciati a norma di legge;
- riferiti specificatamente al progetto, richiamandone il titolo nella descrizione;
- intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art.3 della Legge n. 136/2010 (è consentita esclusivamente l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni);
- riportare l'indicazione del servizio prestato/bene fornito.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità;
- spese pagate dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc.;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- documenti di spesa (fatture, scontrini fiscali) e relative quietanze di pagamento, (bonifici ed assegni), che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione;
- documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al beneficiario del contributo, non siano inerenti al progetto finanziato;

Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

La quietanza deve essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I pagamenti dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per 10 anni.

La Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo PEC fornito dai soggetti beneficiario del contributo, i chiarimenti necessari, che dovranno essere prodotti entro il termine richiesto e comunque non oltre 15 giorni dalla data della richiesta.

Sono riconosciute esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
- c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
- e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
- f) necessarie per l'attuazione del progetto;
- g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
- h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliant, programmi preliminari e definitivi;
- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora
- spese di traduzione e interpretariato;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, limitatamente ad autorità, relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:
 - per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
 - per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
 - ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
 - in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.
 - in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore;
 - spese per diritti SIAE;
 - spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.
- I compensi ad amministratori, dirigenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.
- Le spese per i dipendenti del soggetto istante, quando utilizzati anche per la realizzazione dell'iniziativa, possono essere ammesse nel limite del 10% dell'importo del contributo concesso.
- Per tutte le voci di spesa l'I.V.A. è ammissibile come costo e quindi è parte dell'importo rendicontabile se e nella misura in cui non sia detraibile dal soggetto beneficiario del contributo.
- In caso contrario va scorporata e deve essere indicato l'importo al netto dell'Iva.

Risultano esplicitamente non ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- acquisto di beni durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
 - spese relative a beni in conto capitale;
 - spese manutenzione impianti;
 - spese generali, amministrative, tenuta contabilità;
 - noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - interessi e costi bancari ed erogazioni liberali;
 - spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili "non parlanti" (che non indichino la descrizione della spesa);
 - materiale non pertinente al progetto;
 - spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;
 - acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
 - spese di progettazione;
 - spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere (salvo quelle inerenti all'ospitalità dei relatori/artisti);
 - spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari;
 - canoni di locazione e utenze varie della sede legale e operativa del beneficiario.
- Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

Art. 15 – Riduzione e/o revoca del contributo

La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, come descritte nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata, al netto delle entrate, inferiore a quella prevista inizialmente.

La partecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale è liquidata interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'intero importo del contributo concesso. In caso contrario, l'importo del contributo concesso è ridotto nella stessa percentuale dell'ammontare di spesa non giustificato.

Ove il piano finanziario complessivo del progetto è inferiore all'80% di quello inizialmente previsto, la partecipazione finanziaria del Consiglio regionale si intende ridotta proporzionalmente della stessa percentuale eccedente l'80% del piano a preventivo.

I contributi concessi dal Consiglio regionale attraverso la Sezione, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso la suddetta partecipazione finanziaria è ridotta in percentuale, e comunque non può eccedere il disavanzo.

In nessun caso possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la compensazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, assumendo rilievo il totale delle spese e non la suddivisione delle stesse per tipologia.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

La Sezione, in caso di documentazione incompleta, assegna un termine non inferiore a 15 giorni per provvedere alle necessarie integrazioni, decorso il quale provvede in merito, con la riduzione o la revoca del contributo.

Il contributo concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione nei seguenti casi come espressa rinuncia alla partecipazione finanziaria da parte del beneficiario, riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale, qualora l'immagine del Consiglio regionale sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli, mancanza della documentazione di spesa e/o difformità della stessa prevista per la realizzazione dell'iniziativa, mancata realizzazione dell'iniziativa, mancato invio della documentazione di spesa ovvero mancato invio della richiesta di liquidazione, iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato l'istanza, realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza e dal progetto, in presenza di altri contributi regionali, in caso di mancato riscontro tra la documentazione allegata alla domanda e la documentazione a rendicontazione.

Art. 16- Attività di controllo

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva:

- il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati di cui al presente articolo richiedendo tramite PEC tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo.

Il riscontro alla richiesta deve essere fornito, a mezzo PEC, entro dieci giorni dalla data di ricezione.

Art. 17 – Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.

I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia-Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.lgs n. 196/2003.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva. L'eventuale interessato una liberatoria secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

Art. 18 - Responsabile del procedimento



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Di Cosmo Tiziana, Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, e-mail: sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it.

Allegati:

- Facsimile di istanza per la concessione del contributo (**All. B**)
- Facsimile di istanza per la liquidazione del contributo (**All. C**)

ALLEGATO B
alla Determinazione Dirigenziale
della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva
n.210/2026

ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO 2026
Istanza per la concessione del contributo finanziario

**Alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva
del Consiglio regionale della Puglia**

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Referente del progetto:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: <i>(da compilare se diversa dalla sede legale)</i>	
Dati del soggetto proponente:	PEC: Email: Telefono: Codice Fiscale: P.IVA: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i> N. registro delle imprese: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i>
Durata prevista del progetto:	Inizio: Fine:
Contributo finanziario richiesto: <i>(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)</i>	Euro:

Il/La sottoscritto/a _____
(C.F. _____), nato a _____, (____)
il _____ in qualità di _____ del
(soggetto proponente) _____

CHIEDE

di partecipare ad “ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO 2026” per la concessione di
un contributo finanziario a (soggetto) _____ per il progetto/iniziativa
dal titolo: _____ illustrato nella
presente istanza

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

- ☐ di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, ovvero di rivestire la seguente qualifica _____;
- ☐ che i dati relativi al soggetto proponente, sopra riportati, sono veritieri;
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ☐ che il soggetto proponente dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- ☐ che tutte le informazioni riportate nella presente istanza sono corrette e rispondenti al vero;
- ☐ di non aver riportato condanne penali;
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- ☐ l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ☐ di impegnarsi al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza;
- ☐ l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- ☐ che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto di cui alla presente istanza è dettagliata e completa dei contenuti necessari per la valutazione, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;

- ☐ di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
- ☐ di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- ☐ di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- ☐ di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- ☐ di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
- ☐ che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio;
- ☐ di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a € 10.000,00;
- ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali, (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
- ☐ di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
- ☐ che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.3 dell'Avviso;
- ☐ che l'iniziativa oggetto dell'istanza è aperta al pubblico;
- ☐ che l'iniziativa oggetto dell'istanza non gode di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi;

- ☐ di concedere autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta intestata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea/digitale;
- ☐ che il soggetto proponente non è riconducibile a una persona politicamente esposta;
- ☐ di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero non essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
- ☐ di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
- ☐ di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- ☐ di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;
- ☐ di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'UE.

DICHIARA

altresì che l'impresa/associazione/_____ risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

- ☐ è iscritta alla sede INPS con n.____ dipendenti;
- ☐ NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti.
- ☐ si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS

che il soggetto proponente è:

- ☐ associazione ☐ associazione di promozione sociale ☐ società
- ☐ ditta individuale
- ☐ cooperativa ☐ fondazione ☐ comune ☐ istituzione scolastica
- ☐ università ☐ altro (specificare)_____

PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo dell'iniziativa/attività proposta
1. Descrizione del progetto e delle attività previste
2. Luogo/i di svolgimento
3. Cronoprogramma
4. Originalità e innovazione
5. Destinatari
6. Partenariato
7. Esperienze del soggetto
8. Rilievo degli ospiti
9. Efficacia della proposta
10. Coerenza del piano finanziario
11. Metodi e strumenti di comunicazione
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto
13. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Se per il soggetto destinatario del contributo l'IVA rappresenta una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia le entrate, sia le uscite) devono essere tutti IVA inclusa.

Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Euro
Risorse proprie - <i>quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)</i>	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro (<i>specificare</i>)	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Euro
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno <i>(quota parte, se imputabile al progetto)</i>	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale <i>(indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)</i>	
Altro <i>(specificare)</i>	
Mezzi e attrezzature	
Affitto/noleggio di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Altro <i>(specificare)</i>	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali	
Stampati / affissioni	
Campagne digitali	
Altro <i>(specificare)</i>	
Totale complessivo spese <i>(minimo € 5.000,00, massimo € 50.000,00)</i>	
Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate) <i>equivalente alla richiesta di contributo</i>	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATI

- Documento di identità.
- Modello F24 quietanzato per il versamento del Bollo virtuale (oppure dichiarazione di esenzione).

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-ter del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR.

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
- b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;
- d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
- e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
- f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento ex art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali social ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su server ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziativa nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

ALLEGATO C
alla Determinazione Dirigenziale
della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva
n.210/2026

ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO 2026
Istanza per la liquidazione del contributo finanziario

Alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva
del Consiglio regionale della Puglia

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Referente del progetto:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: <i>(da compilare se diversa dalla sede legale)</i>	
Dati del soggetto proponente:	PEC: Email: Telefono: Codice Fiscale: P.IVA: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i> N. registro delle imprese: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i>
Durata del progetto:	Inizio: Fine:
Contributo richiesto a consuntivo <i>(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)</i>	Euro:

Il/La sottoscritto/a _____
(C.F. _____), nato a _____, (____)
il _____ in qualità di _____ del
(soggetto proponente) _____

CHIEDE

**la liquidazione e il pagamento del contributo concesso nell'ambito dell'Avviso ACA –
AVVISO CONSIGLIO APERTO 2026 per il progetto/iniziativa dal titolo:**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di anticiclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

- ☐ di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, ovvero di rivestire la seguente qualifica _____;
- ☐ che i dati relativi al soggetto proponente, sopra riportati, sono veritieri;
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ☐ che il soggetto proponente dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- ☐ che tutte le informazioni riportate nella presente istanza sono corrette e rispondenti al vero;
- ☐ di non aver riportato condanne penali;
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- ☐ l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ☐ di impegnarsi al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza;
- ☐ l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- ☐ che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto di cui alla presente istanza è dettagliata e completa;

- ☐ di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
- ☐ di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- ☐ di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- ☐ di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- ☐ di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
- ☐ che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio;
- ☐ di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a € 10.000,00;
- ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali, (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
- ☐ di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
- ☐ che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.3 dell'Avviso;
- ☐ che l'iniziativa oggetto dell'istanza è aperta al pubblico;
- ☐ che l'iniziativa oggetto dell'istanza non gode di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi;

- ☐ di concedere autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta intestata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea/digitale;
- ☐ che il soggetto proponente non è riconducibile a una persona politicamente esposta;
- ☐ di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero non essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
- ☐ di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
- ☐ di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- ☐ di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;
- ☐ di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'UE.

DICHIARA

altresì che l'impresa/associazione/_____ risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

- ☐ è iscritta alla sede INPS con n.____ dipendenti;
- ☐ NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti.
- ☐ si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS

che il soggetto è:

- ☐ associazione ☐ associazione di promozione sociale ☐ società
- ☐ ditta individuale
- ☐ cooperativa ☐ fondazione ☐ comune ☐ istituzione scolastica
- ☐ università ☐ altro (specificare)_____

ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973)

- ☐ è soggetto
- ☐ non è soggetto

ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

- ☐ rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
☐ non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;

che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono **(il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo):**

Banca _____ conto corrente n _____

IBAN _____

che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono *(se fosse necessario aggiungere altre righe)*:

_____ C.F. _____
 _____ C.F. _____

di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;

di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

di aver già provveduto ad inviare agli indirizzi: (politichedigenere@consiglio.puglia.it; franzoso.antonella@consiglio.puglia.it; sezione.stampa@consiglio.puglia.it) i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;

di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale *(oppure specificare altro luogo)*.

Titolo dell'iniziativa/attività realizzata

1. Descrizione del progetto e delle attività realizzate
2. Luogo/i di svolgimento
3. Cronoprogramma
4. Originalità e innovazione
5. Destinatari
6. Partenariato
7. Esperienze del soggetto
8. Rilievo degli ospiti
9. Efficacia della proposta
10. Coerenza del piano finanziario
11. Metodi e strumenti di comunicazione
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto

13. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale**PIANO FINANZIARIO**

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Se per il soggetto destinatario del contributo l'IVA rappresenta una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia le entrate, sia le uscite) devono essere tutti IVA inclusa.

Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale in euro	Consuntivo (entrate effettive) In euro
Risorse proprie - quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro (specificare)		
Totale complessivo entrate		

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale in euro	Consuntivo Spese effettivamente sostenute in euro
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno (quota parte, se imputabile al progetto)		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		
Altro (specificare)		
Mezzi e attrezzature		
Affitto/noleggio di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Altro (specificare)		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro (specificare)		
Totale complessivo spese (minimo € 5.000,00, massimo € 50.000,00)		

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	

Disavanzo (spese – entrate) <i>equivalente al contributo finanziario già concesso</i>	
---	--

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATI

- Documento di identità
- modello F24 quietanzato per il versamento del Bollo virtuale (oppure dichiarazione di esenzione)
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa)
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- **copia delle fatture e dei bonifici** qui sotto elencati (*elencare tutte le fatture presentate a documentazione dell'importo del contributo già concesso*):

Tipologia di spesa	Denominazione della ditta/persona che ha emesso la fattura/ricevuta	Numero e data fattura	Data del bonifico	Importo in € (specificare se imputare l'IVA)
Totale A delle spese allegate				0,00

- **copia della richiesta del rimborso/compenso** al personale/artisti/relatori e del **bonifico** relativo qui sotto elencati (*inserire altre righe se necessario, elencare tutti i rimborsi/compensi*):

Tipologia di spesa (es. rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto alloggio viaggio, acquisto materiale/ compenso per)	Nome e cognome della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso/compenso	Qualifica della persona / tipologia prestazione effettuata	Data del bonifico	Importo del compenso netto in €	Importo delle ritenute in €	Data del versamento ritenute/contributi con F23 – F24
Totale B delle spese				0,00	0,00	

PROSPETTO RIASSUNTIVO	Importo in € (specificare se imputare l'IVA)
Totale A delle spese allegate (fatture)	0,00
Totale B delle spese allegate (compensi e rimborsi)	0,00
Totale B delle spese allegate (ritenute)	0,00
Totale complessivo spese documentate	0,00
Contributo concesso	0,00

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-ter del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR.

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
- b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;
- d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
- e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
- f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento ex art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziativa nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.